



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 22 SETTEMBRE 2015

-A-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0236
PROPOSTA N. 31 DEL 30/07/2015
INDIRIZZO IN ORDINE ALLA FUSIONE PER INCORPORAZIONE DELLA
SOCIETA' TUNNEL DI GENOVA S.P.A. NELLA SOCIETA' SPIM S.P.A."

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Vista** la proposta in oggetto;
- **Evidenziato** che nel Consiglio Comunale del 9 Gennaio 2014 è stata presentata una interrogazione a risposta immediata, che allego, a cui ha risposto il Sindaco;
- **Rimarcato** che quanto contenuto nel verbale è stato illustrato nel corso della Commissione Consiliare del 16 Settembre 2015;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

- **Riferire** entro Giugno 2016 in apposita riunione di Commissione circa:
- Considerati i problemi riguardanti il nodo autostradale San Benigno, Area riparazioni navali e collocazione istituto Idrografico a Calata Gadda.
 - Richiesta notizie sul nuovo tracciato ed Enti competenti al rilascio delle autorizzazioni;
- Le risorse occorrenti per il completamento della progettazione considerato un milione di € disponibile;
- Informazioni sul confronto avvenuto con l'autorità Portuale;
- Notizie relative ai sotto elencati incontri:
 - **Incontro nel Gennaio 2013** del Sindaco a Roma al Ministero Infrastrutture, circa le modalità per la riproposizione del progetto.
L'opera avrebbe un costo di 550 milioni di cui 50 finanziabili dal CIPE;

- **Febbraio 2013** incontro a Tursi presenti: Sindaco - Burlando - Merlo - Bernini - Crivello e Bonifai, raggiunto accordo informale da perfezionarsi con la Regione;
- **Luglio 2013 e Novembre 2013 il Presidente dell'Autorità Portuale Merlo:** il progetto TUNNEL sotto il Porto deve essere modificato nel tracciato;
- **Sindaco Doria - notizie stampa 9/1/2014.**
Incontro al Ministero Infrastrutture.
Il finanziamento dell'opera dipende dalla disponibilità di privati coadiuvati dalla Cassa Depositi e Prestiti.

Proponenti: Grillo, Campora (PDL)

ALLEGATO

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEI
CONSIGLIERI LAURO E GRILLO, AI SENSI
DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO
COMUNALE, IN MERITO A TUNNEL SUBPORTUALE:
DECISIONE DELLA GIUNTA.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 09/01/2014

LAURO (P.D.L.)

“Buongiorno, signor Sindaco, auguri di buon anno perché direi che sarà sicuramente per lei un anno di decisioni perché o la va, o la spacca. Quando ho visto che dopo un anno che chiediamo qualcosa sul tunnel, per me e per il collega Grillo veniva annunciata la sua risposta, ho detto “è successo qualcosa”, perché non mi risultava che fosse successo niente. Sono andata su internet e ho visto che il 22 gennaio lei annunciava la fattibilità del progetto, poi ho visto che naturalmente si trattava del 22 gennaio 2013 e che lei l'anno scorso, come oggi, dice che è favorevole all'ipotesi del tunnel, alla possibilità di buttare giù la sopraelevata, ecc.

Allora io mi domando: o è nella sua agenda di gennaio parlare del tunnel, e lei si copia l'agenda da un anno all'altro come fanno molti imprenditori, oppure ci sono delle novità, anche perché mi risulta che neanche un mese fa, nel comitato portuale, sia stato deliberato lo spostamento dell'idrografico, un importante passo avanti per la nostra città, e questo spostamento è stato deliberato a calata Gadda. Quando è stato chiesto al Presidente del comitato portuale “Ma se si delibera lo spostamento a calata Gadda vuol dire che non si fa il tunnel”, lui ha detto: “Assolutamente, il tunnel non si fa”.

Allora qui c'è un pochino di confusione, direi che il Presidente del comitato portuale ha preso una decisione importante con lo spostamento dell'idrografico. Io sono convinta ormai che in questa città non c'è un'idea di città, però adesso stiamo veramente giocando col fuoco perché i nostri cittadini devono sapere le sue linee d'indirizzo. Noi sappiamo che lei, appena si è insediato, ha rivalutato l'ipotesi del tunnel, però sicuramente ha pensato che mettendosi come antagonista alla vecchia Giunta Vincenzi, se la Vincenzi aveva buttato 500.000 euro per il progetto, più tutto quello che è stato speso per mantenere in vita il tunnel, lei giustamente doveva dire il contrario della Vincenzi.

Lei cosa ha deciso con la sua Giunta? Tunnel sì, tunnel no, c'è una grande confusione e io sono contenta che lei risponda a questo 54 ma ritengo che in pochi minuti non si possa assolutamente capire cosa vuole fare la Giunta della sopraelevata e di tutta la mobilità con un progetto finanziato eventualmente con soldi pubblici o privati e direi che una commissione consiliare presieduta da lei sarebbe doverosa”.

GRILLO (P.D.L.)

“Signor Sindaco, lei sul finire del 2012 avrebbe dichiarato alla stampa essere stato un errore accantonare il progetto da parte della Giunta Vincenzi. Per progettare l'opera sono stati investiti soldi pubblici, la società in liquidazione ha ancora il mandato per riproporre il progetto. Poi abbiamo ancora letto che nel gennaio 2013 lei ha avuto un incontro al Ministero delle infrastrutture nel corso del quale sarebbero

state valutate le modalità per la riproposizione del progetto e si è anche accennato ai relativi costi.

Nel febbraio 2013 lei avrebbe promosso un incontro a palazzo Tursi, presente il Presidente della Regione Burlando, il Presidente dell'Autorità Portuale Merlo, gli assessori Bernini, Crivello e il commissario per la liquidazione della società tunnel subportuale. Nel corso di questo incontro sarebbe stato raggiunto un accordo informale da perfezionarsi però a livello di Regione Liguria. Nel luglio e nel novembre 2013 il Presidente dell'Autorità Portuale ha dichiarato che il progetto di tunnel deve essere modificato nel tracciato. Poi abbiamo appreso in questi giorni dalla stampa cittadina che lei avrebbe avuto un ulteriore incontro al Ministero delle Infrastrutture e che si sarebbe ipotizzato che gli oneri relativi alla realizzazione di quest'opera potevano pervenire da interventi privati coadiuvati dalla Cassa Depositi e Prestiti.

Anch'io concordo, a prescindere dalla risposta che lei vorrà oggi fornire, che questo eventuale intervento è meritevole di approfondimento in sede di commissione consiliare, così come le pongo un quesito: soldi investiti sul piano progettuale e poi su un'opera non realizzata, non possono essere assoggettati a una verifica da parte della Corte dei Conti? Sono anche queste valutazioni che la prego poi eventualmente di approfondire in sede di commissione consiliare”.

SINDACO

“La prima considerazione che voglio fare è che questa Amministrazione si è trovata di fronte ad un quadro che si era delineato negli anni precedenti, quindi che non ha avviato, e come prima cosa ha dato un giudizio sull'opera, ha espresso chiaramente una posizione che poi dovrà essere espressa con altrettanta chiarezza da tutti. Al di là del domandare legittimamente che cosa s'intende fare, è chiaro che tutti i gruppi del Consiglio Comunale debbano dire se sono favorevoli al tunnel oppure no.

Questa Amministrazione dà un giudizio positivo dell'idea di tunnel sotto il porto, quindi ha una posizione precisa che motivo: ritengo che questa opera possa essere importante e migliorativa della grande viabilità urbana creando un collegamento tra il centro - levante cittadino e la zona di San Benigno, consentendo un passaggio veloce del traffico veicolare, evitando il centro urbano ed evitando di appesantire la sopraelevata.

Questo si lega ad una seconda considerazione: che nel caso in cui esistesse un'opera di questo tipo si potrebbe porre concretamente la possibilità di superare la sopraelevata. Uso il condizionale perché soltanto nel caso in cui esistesse un'opera capace di assorbire il traffico attualmente smaltito dalla sopraelevata, potremmo immaginare una Genova con una sopraelevata utilizzata in modo diverso o senza sopraelevata, ma questo sarà materia di dibattito.

Quindi giudizio positivo sulla possibilità di realizzare l'opera, giudizio chiaro su cui tutti possono poi esprimersi. Seconda considerazione: questa Amministrazione si è trovata di fronte ad un lavoro effettuato non interamente, con appositi finanziamenti dedicati. La società tunnel disponeva di circa 4 milioni di euro per la progettazione, era stata dotata da Cassa Depositi e Prestiti di un fondo finalizzato esclusivamente alla progettazione dell'opera. La società aveva affidato allora il progetto a un'altra ditta genovese, la ditta D'Apollonia (quindi si è creato comunque lavoro a Genova) che ha realizzato una progettazione di un'opera complessa che

vale, come realizzazione, 200 – 300 milioni di euro, quindi la progettazione per 4 milioni di euro sta dentro un rapporto abbastanza realistico tra costi di progettazione e costi di un'opera di tale complessità.

Sono stati spesi, prima dell'insediamento di questa Amministrazione, circa 3 milioni di euro per realizzare il progetto. Gli anni passati sono tanti. Nel frattempo sono intervenute delle novità, sia per quanto riguarda il nodo autostradale di San Benigno, sia per quanto riguarda la sistemazione di attività nell'area riparazioni navali – calata Gadda. A questo punto il progetto che era stato predisposto allora non è adeguato alla situazione che si è venuta a creare con la progettazione del nodo di San Benigno e gli insediamenti a calata Gadda ed esiste ancora, nella disponibilità della società Tunnel di Genova, un milione di euro che può essere utilizzato solo per il completamento della progettazione, altrimenti deve essere restituito.

Allora questa Amministrazione ritiene che l'idea di un tunnel subportuale sia un'idea valida. Seconda considerazione: esiste un milione che può essere utilizzato soltanto per il completamento della progettazione. Ritengo che sia giusto e doveroso utilizzare questo milione residuo che può essere utilizzato soltanto per il completamento della progettazione per adeguare il progetto di tunnel dal punto di vista tecnico, nei suoi due imbocchi, San Benigno e zona riparazioni navali, al contesto attuale, affrontando le questioni tecniche in modo da rendere il progetto compatibile con il nuovo assetto che assumerà la zona di San Benigno con il nodo autostradale e il nuovo assetto che assumerà la zona delle riparazioni navali in seguito al fatto che si sia deciso, per mantenerlo a Genova, di collocare l'istituto idrografico della Marina nell'ambito portuale a calata Gadda. Quindi credo che lo spreco di denaro pubblico sarebbe quello di restituire il milione di euro lasciando incompiuto un progetto.

Questa è la situazione che noi abbiamo ereditato, quindi giudizio favorevole sulla necessità di adeguare e definire la progettazione dell'opera, necessità di non buttar via il lavoro fatto e il milione di euro che abbiamo da spendere per adeguare il progetto esistente alla nuova realtà. Questa è l'indicazione che l'Amministrazione Comunale assume e sulla quale ci siamo confrontati con l'Autorità Portuale. In questo momento, in una seduta di commissione ravvicinata non potrei dire molto altro rispetto a quello che ho detto oggi, ma comunque non appena ci saranno delle novità saranno puntualmente comunicate al Consiglio”.

LAURO (P.D.L.)

“Grazie, Sindaco, ho capito perché a Genova non si fa niente, nessuna infrastruttura, perché potrebbero cambiare le cose, quella fatta potrebbe essere sbagliata e investiamo solo in progetti perché comunque è inutile che lei dica che è uno spreco restituire: abbiamo sprecato un sacco di denaro pubblico per un progetto che non è stato attuato. Comunque lei ha detto una cosa che mi domando se è esatta: sicuramente il giudizio di questa Giunta è diverso da quello della Giunta precedente, il tunnel si deve fare. Però, Sindaco, il Consiglio Comunale ha deliberato che la società andava liquidata, quindi lei deve rientrare in aula e bloccare quella liquidazione che è in atto. Lei non la può impedire adesso, poi il Consiglio Comunale deciderà, il Consiglio Comunale ha già deciso, non basta che lei dica “ho cambiato idea”. E' stata votata in aula una liquidazione della società, se lei legittimamente ha cambiato idea e vuole investire altro denaro pubblico per cambiare la traiettoria del

tunnel, rientri in aula e blocchi quella liquidazione perché mi risulta che il Presidente Bonifai continui a prendere 55.000 euro all'anno per essere sempre lì ad aspettare che la società venga liquidata.

Allora io mi domando: prendete le vostre decisioni, però venite in aula e bloccate la liquidazione, altrimenti dobbiamo costituire una nuova società con altri denari pubblici e poi ritengo che prima di dire la cosa il 22 gennaio 2013 e ora il 9 gennaio 2014, dobbiamo parlare di cose concrete, non aspettiamo che il suo portavoce le dica a gennaio 2015: bisogna riparlare del tunnel”.

GRILLO (P.D.L.)

“Io concordo sul fatto che sia il Consiglio Comunale a pronunciarsi in merito, però per fare questo ci vuole una proposta nel dettaglio da parte della Giunta che deve fare chiarezza sul destino della società. Inoltre deve essere fornito al Consiglio il nuovo tracciato e occorre verificare nel concreto se il milione cui lei accennava sarà sufficiente per aggiornare il progetto. Infine, onde non lasciare a chi verrà dopo di noi l'eredità di una pratica incompiuta, corredare il tutto con le ipotesi di finanziamento, se no c'è il rischio di investire sulla parte progettuale senza che poi ci siano i finanziamenti per realizzare l'opera”.